



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

III COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE TURISTICHE E CULTURALI

*Turismo, Cultura, Musei e Biblioteche, Edilizia Monumentale, Manifestazioni e Spettacoli,
Valorizzazione della Cinta Muraria e del Parco delle Mura*

Verbale n. 5 del 26 Luglio 2018

L'anno 2018, il giorno 26 del mese di Luglio alle ore 14:30, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente Daniela Ruffini, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi, la III Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
RUFFINI Daniela	Presidente	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
BETTELLA Roberto	V.Presidente	AG	BITONCI Massimo*	Capogruppo	AG
CAPPELLINI Elena	V.Presidente	P	PELLIZZARI Wanda	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	BORILE Simone	Capogruppo	A
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	A	COLONNELLO Margherita	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	MENEGHINI Davide	Componente	A
FIorentIN Enrico	Capogruppo	AG	LONARDI Ubaldo	Componente	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	LUCIANI Alain**	Consigliere	A

* il capogruppo Bitonci Massimo delega Luciani Alain.

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore alla Cultura e Musei, Edilizia Monumentale e Turismo: Dr. Andrea Colasio;
- il Funzionario P.O. Edilizia Monumentale del Settore Lavori Pubblici: arch. Domenico Lo Bosco;

Sono, altresì, presenti i sigg.ri: Conz, Puggina, in qualità di uditori, Comitato Mura, Ordine degli Architetti di Padova, FAI, consigliere Ferro, alcuni insegnanti del Selvatico e cittadini.

Segretario presente e verbalizzante: Valeria Ostellari

Alle ore 14:45 il Presidente Daniela Ruffini, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL LICEO ARTISTICO "PIETRO SELVATICO": AUDIZIONE PROVINCIA DI PADOVA e altri attori coinvolti;
- VARIE ED EVENTUALI.

Presidente Ruffini	<p>Saluta, ringrazia e presenta i relatori: l'Ass. Colasio e l'arch. Lo Bosco del Settore Lavori Pubblici – Edilizia Monumentale, rileva l'assenza della Provincia, soggetto direttamente interessato all'ordine del giorno, sebbene invitata. Saluta e presenta gli ospiti: la Dirigente dell'Istituto Selvatico, d.ssa Squizzato assieme ad alcuni docenti della scuola, le associazioni "Amici del Selvatico" e il "Comitato Mura".</p> <p>Viste le notizie apparse ultimamente sui giornali, reputa urgente l'avvio di interventi presso la scuola, che ricorda essere un monumento della città, sicuramente da tutelare, di proprietà del Comune di Padova, e gestita, grazie ad una convenzione, ai sensi della Lg 23/1997, dalla Provincia, che ha la competenza per le Scuole Superiori.</p> <p>Spiega come la convenzione, ormai in vigore da più di 20 anni, attribuisce compiti a soggetti come Comune e Provincia, ce ne sono poi anche altri come la Scuola, gli insegnanti e Comitati di cittadini, ad esempio il Comitato Mura, convocato perché portatore di interesse dato che la Scuola insiste su un tratto delle Mura.</p> <p>Ritiene opportuno la nascita di un tavolo di lavoro tecnico/politico, che si occupi degli interventi di riqualificazione, che recepisca quanto già avviato e lo sviluppi. Passa la parola</p>
--------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	all'Assessore Colasio.
Assessore Colasio	<p>Saluta i convenuti, ringrazia il Presidente per l'interesse sul tema, che riguarda la città intera, essendo un bene monumentale che conserva al suo interno reperti come le colonne della Chiesa di Sant'Agostino, definita come il più grande Mausoleo della famiglia Carrarese in terra padovana, che sorgeva, prima di essere distrutta, sull'area dell'attuale Caserma Piave,.</p> <p>Rileva come leggendo gli articoli recenti sulla stampa, sembra di cogliere una difficoltà di rapporti tra Provincia e Comune, precisa come l'Amministrazione Comunale sia interessata a una leale collaborazione, che eviti le polemiche e punti a un confronto con i rappresentanti della Provincia.</p> <p>Illustra come la legge 23/97, che regola i rapporti tra Comune e Provincia, per la gestione di immobili di proprietà comunale, sedi di scuole superiori, incluso il "Selvatico" prevedesse due possibilità: a) cessione gratuita della proprietà, b) il comodato d'uso a titolo gratuito. Il Comune di Padova ha optato per quest'ultima come si può evincere dalla convenzione che poneva a carico della Provincia, la manutenzione ordinaria e straordinaria, con una gestione da "buon padre di famiglia".</p> <p>Rileva come nel ventennio trascorso, la Provincia abbia operato in modo diverso da quello prescritto, con il risultato che le condizioni attuali dell'immobile preoccupano il Comune e l'utenza. Spiega come il Comune abbia offerto la sua disponibilità, anche tecnica, per consentire la continuità dell'attività didattica, a partire da un interesse in quanto proprietari del bene e di essere stati avvisati dalla Soprintendenza, circa il deposito, da parte della Provincia, di un'istanza di verifica di interesse culturale dell'immobile, che necessariamente deve essere presentata dal proprietario, cioè il Comune, che ha il compito di tutela del bene, negli ultimi mesi, il Comune, abbia lavorato per risolvere problemi amministrativi dell'immobile. Reputa necessaria una cooperazione tra i due enti, la creazione di un Tavolo Tecnico-Interistituzionale, con tecnici provinciali/comunali, aperto al confronto con autorità scolastiche e soggetti portatori di interesse, per definire l'intervento di riqualificazione in funzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) esigenze didattiche; b) congruità dell'intervento rispetto al parco delle Mura cittadine; c) criteri di tutela dell'intervento; <p>elementi assenti nell'attuale programma di fattibilità.</p> <p>Precisa come la stessa Soprintendenza abbia dichiarato che la Provincia può operare solo con delega da parte del Comune, che ricorda è proprietario del bene.</p> <p>Rileva poi alcune incongruenze nelle cifre riportate dalla Provincia che cita l'importo complessivo di € 4.500.000,00, ottenuto con € 2.500.000,00 messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio, altri € 2.500.000,00 da parte di Provincia e Comune (1.125.000,00 a testa), cui aggiungere € 900.000,00 da parte del MitBac per un totale di € 5.400.000,00.</p> <p>La Provincia chiede al Comune un contributo pari a € 1.125.000,00, l'Amministrazione comunale è disponibile a contribuire e lo farà nel 2020, a condizione che ci sia una condivisione strategica su obiettivi condivisi. Esprime la sua contrarietà a un intervento tampone che non affronti le criticità.</p>
	Entra Consigliere Cavatton
Presidente	Chiede all'assemblea se ci sono richieste di intervento e propone fin da subito di riconvocare a breve un'altra commissione, per avere un confronto con la Provincia, assieme ai soggetti portatori di interesse. Chiede informazioni circa la tempistica della messa a disposizione delle cifre citate dall'Ass. Colasio.
Cappellini	Ringrazia i presenti, in particolare l'Ass. Colasio, per il suo intervento chiarificatore, ritiene importante e doverosa una nuova commissione. Comunica di essere stata personalmente coinvolta in occasione del flash-mob del settembre scorso, quando si sono riuniti docenti, allievi, ex-allievi/artisti allertati dalla comunicazione di "chiusura" dell'istituto, che accadeva in coincidenza con l'anniversario della scuola stessa, che, ricorda, essere la più antica dai tempi dell'Unità d'Italia. Ritiene prioritaria la sicurezza degli utenti.
Cavatton	Chiede quale sia stata l'attività amministrativa svolta dal Comune, da quando è stata firmata la convenzione e sua durata.
Arch. Lo Bosco	Interviene per rispondere alla domanda del consigliere Cavatton, dicendo che la convenzione ha durata illimitata ed è strettamente legata all'uso scolastico del bene.
Cavatton	Riprende l'intervento auspicando che la convenzione preveda delle norme di salvaguardia, come succede nei rapporti tra privati; fa presente che il Comune, in quanto proprietario, si trova ad essere responsabile anche per eventuali danni a terzi, a meno che la convenzione stessa non ne preveda la delega in capo alla Provincia. Chiede se l'Amministrazione Comunale in questi anni ha provveduto a sollecitare la Provincia ad intervenire e, ammesso che non l'abbia fatto, se è possibile stimare il valore degli interventi che avrebbero dovuto essere eseguiti a suo tempo e che oggi hanno un costo maggiore. Illustra come un caso del genere, tra privati, verrebbe risolto con la rescissione

	della convenzione, ammesso che l'Amministrazione voglia percorrere questa strada. Ritiene necessaria una contrattazione con i vari soggetti, l'attività didattica va salvaguardata, ritiene prioritaria la conservazione del bene.
Pellizzari	Interviene dicendo che è doveroso intervenire sulla scuola, le risulta ci fossero problemi di finanziamento, rileva come, sebbene l'attività didattica possa svolgersi in altri luoghi, l'attuale dislocazione degli alunni in più sedi crea disagi, specie per le classi dislocate in via Manzoni. Comunica di essere a conoscenza di un avvio rapido dei lavori, contrariamente a quanto emerge nel dibattito in questa sede, si ripromette un approfondimento in merito.
	Cappellini esce alle 15,40
Presidente Ruffini	Comunica che sarà inviata ai consiglieri la documentazione a disposizione, da cui emerge come la Provincia dia per scontato la collaborazione economica da parte del Comune per l'intervento di riqualificazione. Alla luce di questo reputa la presenza della Provincia in commissione fondamentale. Non essendoci altri Consiglieri iscritti, passa la parola al Presidente dell'Associazione "Amici del Selvatico"
Presidente Associazione Amici del Selvatico	<p>Illustra come l'associazione "Amici del Selvatico" sia sorta nel momento in cui si venne a sapere che ci sarebbe stata l'evacuazione della scuola in coincidenza del 150° anniversario della sua fondazione. Molte sono le persone che si sono interessate al futuro della scuola, in un modo che non ha precedenti. E' nata una onlus che punta a promuovere sinergie per migliorare lo stato delle cose, ritiene fondamentale che ci sia un approccio unitario, da parte delle istituzioni coinvolte, sugli interventi da attuare.</p> <p>Ringrazia la dirigente scolastica, d.ssa Squizzato, per l'impegno profuso nella gestione di un'istituto che è diventato, improvvisamente, uno dei più problematici di Padova, per l'umiltà e la dedizione con cui ha cercato una interlocuzione con la Provincia, che è il soggetto deputato a intervenire sulla scuola.</p> <p>Rammenta come la preoccupazione di molti era che il dibattito sul "che fare" potesse diventare l'occasione per mettere mano a un edificio che ha più di 100 anni e che associazioni come Amici del Piovego, Comitato Mura, Legambiente e FAI possano dire la loro su come le istituzioni intendono intervenire. La collaborazione tra i vari soggetti ha rappresentato un'occasione di confronto unitario da cui emerge che il fabbricato, non è adatto alla destinazione scolastica come la si intende oggi, occorrono quindi scelte coraggiose che sappiano spendere bene le risorse a disposizione e nello stesso tempo cogliere la grande occasione del ripensamento della Scuola Selvatico e dell'edificio Jappelli collegandolo all'ambizioso progetto del Parco delle Mura, così da permettere ai padovani di leggere "il contesto" e far capire cosa rappresenta quell'edificio novecentesco che ha inglobato le mura cinquecentesche di Padova. Occorre una progettualità che guardi al bene della scuola e non sia limitata alle disponibilità economiche attuali, che a fronte di un progetto interessante, potrebbero incrementarsi. Fa presente come i Padovani siano molto interessati al futuro di questa scuola, ritiene indispensabile una chiarezza sui temi citati prima di indire una gara europea.</p>
Comitato Mura	<p>Interviene ringraziando per essere stati coinvolti, nell'illustrare il Progetto del Parco delle Mura, dato che scopo del Comitato è far conoscere alla cittadinanza, il frutto del lavoro di ricerca svolto. Rileva come ultimamente sul tratto di mura, che va dal Selvatico al Bastione Castelnuovo, si stanno aprendo, una serie di progetti. Ritiene fondamentale che l'intervento sul Selvatico si inserisca nel progetto più generale del Parco Mura, garantendo una continuità di visione.</p> <p>Rispetto all'intervento da attuare al Selvatico ritiene indispensabile una chiarezza sulle necessità della scuola, non esplicitate nell'attuale progetto.</p>
Mosco	Esprime il suo rammarico per l'assenza di rappresentanti della Provincia, ritiene che gli investimenti economici da mettere in campo debbano adeguarsi alle esigenze degli utenti, della didattica capaci di guardare a futuri sviluppi. Denuncia i mancati interventi al tetto, necessari da tempo, che hanno peggiorato la situazione. Si auspica che la creazione di un tavolo di dialogo tra le istituzioni diventi un piano di azioni quanto prima, per garantire la continuità didattica. Propone un interessamento personale presso l'Assessorato Regionale per un eventuale contributo da parte della Regione a favore della scuola.
Presidente Squizzato	<p>Prende la parola, ringrazia per l'interesse e convocazione della commissione che pone domande su tante situazioni vissute nell'anno trascorso. Dice come nel partecipare alla commissione odierna fosse spinta dalla speranza che il lavoro iniziato potesse avere un punto fermo, rileva, dalla discussione in atto, come la posta in gioco sia diversa. Questo costituisce per lei fattore di preoccupazione che la porta a chiedersi: dove andranno gli alunni della scuola? Quanto tempo servirà?</p> <p>Ricorda come appena arrivata alla scuola le fosse stato detto che il 15 Settembre (la scuola) avrebbe dovuto essere libera da persone, e oggi ringrazia i docenti e i ragazzi, assieme alla cittadinanza di Padova che ha sostenuto la scuola, che hanno fatto in modo</p>

	<p>che questo non avvenisse.</p> <p>Insiste nel dire come quella scuola (Liceo Artistico) deve stare dentro quello spazio, dove ci sono opere d'arte, da salvaguardare non solo per la città, ma soprattutto per i ragazzi che devono imparare da quello che c'è dentro. Si chiede quale sia il significato della sua presenza oggi in commissione, considerato che finirà il suo mandato l'1 agosto. Si augura che il nuovo dirigente continui ad interessarsi alla scuola e chiede ai presenti quanto tempo serve, sottolinea l'urgenza di alcuni interventi come il tetto, per non perdere quello che c'è dentro, che comunque resterebbe là. Dichiaro di aver finora interloquuto con la Provincia, chiede al Comune di Padova, se ci sono spazi disponibili vicini alla sede da adibire laboratori, affinché gli studenti non girino per Padova. Si augura che Provincia e Comune si parlino.</p>
Ruffini	Interviene dicendo che è intenzione dell'Amministrazione andare avanti senza demordere, affinché il Selvatico continui a vivere.
Consigliere Berno	Invita la Presidente a convocare una seconda commissione, magari presso il Selvatico. Riconosce come l'assenza della Provincia costituisca un elemento negativo nello stesso tempo ritiene che, considerato quanto affermato dall'Ass.Colasio, non ci siano alternative alla collaborazione tra i due enti. Concorda con le affermazioni del rappresentante degli Amici del Selvatico quando dice che quello del Selvatico è una grande opportunità per la città di Padova. Sottolinea come l'Amministrazione si contraddistingua per il dialogo tra le diverse istituzioni per un servizio alla città, rammenta come siano già in atto iniziative di tal genere e altre si svilupperanno a breve.
Rappresentante FAI	Pone l'attenzione sul fatto che all'interno del Selvatico si è fatto arte per 100 anni, la scuola non può essere sradicata da quel contesto, l'intervento di restauro deve essere in grado di rispettare l'edificio e di renderlo idoneo alla sua funzione. Propone un tavolo interdisciplinare per definire il progetto preliminare che tracci le linee e i criteri utili alla progettazione. Sottolinea come l'opinione pubblica sia interessata a fare presto per salvare la scuola e propone un'eventuale raccolta di firme. Invita i presenti a visitare il sito FAI e proporre/votare il sito del Selvatico come "luogo del cuore", una possibilità per raccogliere altri fondi.
Rappresentante Ordine Architetti di Padova	Approva il processo partecipativo che definisce "virtuoso", auspica che le risultanze del tavolo di lavoro siano specifiche e precise, con individuazione chiara degli obiettivi da perseguire. Illustra come il concorso di progettazione sia la procedura che consente la massima trasparenza, comunica la disponibilità dell'Ordine degli Architetti per un supporto tecnico.
Insegnante Selvatico	Con il suo intervento intende far conoscere la situazione vissuta dai docenti del Selvatico, precisa come le opere d'arte citate dalla dirigente Squizzato, siano frutto dell'attività didattica, che continua a crearne di nuove. Comunica la preoccupazione dei docenti che percepiscono una situazione di stallo e la disponibilità di questi a lavorare anche in condizioni di disagio, pur di non interrompere quel filo che tiene legate le varie attività didattiche.
Rapp. Amici del Selvatico	Interviene oltre che come rappresentante dell'associazione "Amici del Selvatico" anche come ex Preside (per dodici anni) del Selvatico, esprime la volontà di molti che chiedono un progetto di qualità, che sia anche "veloce". Illustra come nell'incontro, avvenuto la settimana prima in Provincia, secondo il quadro presentato dall'Assessore Provinciale all'Edilizia Scolastica, a settembre i ragazzi non potranno entrare nella scuola, sebbene non ci sia alcuna dichiarazione di inagibilità e che la tempistica degli interventi prevede: 2 anni per il progetto esecutivo, a seguire il bando e poi i lavori, totale minimo 5 anni. Ritiene fondamentale che gli studenti facciano quel tipo di scuola all'interno di quell'edificio, fa presente che la scuola ha dei contenuti preziosi, chiede che destino avranno questi, nel periodo di chiusura della scuola. Fa presente come la pioggia dei giorni scorsi ha evidenziato la fragilità della situazione attuale. Nel momento in cui la scuola frequentata, di fronte a un problema qualcuno si muove, si è intervenuti, chiede che cosa può accadere nel momento in cui la scuola è chiusa? Per questo motivo ritiene che il rifacimento del tetto sia un' intervento urgente per garantire la tutela di quello che c'è all'interno e per evitare danni maggiori. Chiede la collaborazione del Comune per trovare una soluzione affinché i ragazzi non stiano fuori dalla scuola per 4-5 anni
Lo Bosco	In merito ai rapporti tra Comune e Provincia precisa come il Comune abbia offerto la sua collaborazione impattando a volte con divieti da parte della Provincia. Il Comune, a fronte della richiesta di contributo, avanzato dalla Provincia, era intenzionato a capire il tipo di interventi previsti, che non sono stati condivisi. Dice di essersi personalmente coinvolto nella procedura per la richiesta di autorizzazione idraulica da presentare al genio civile, che deve essere necessariamente firmata dal proprietario (Comune). In questa occasione ha potuto vedere un progetto che riguardava però esclusivamente il prefabbricato, nulla riesce a dire in merito a interventi su altre parti del complesso.

	<p>Per quanto riguarda il prefabbricato si sono resi necessari approfondimenti per capire se l'immobile fosse abusivo o meno, è emerso che è stata presentata una pratica per la sua costruzione, quindi non è abusivo, presenta dei vizi dato che è stato costruito in maniera leggermente diversa rispetto al progetto autorizzato, ha un'abitabilità che risale al 1963. Chiarito questo è stato possibile chiedere l'autorizzazione idraulica al Genio Civile che è stata rilasciata in tempi brevissimi.</p> <p>Riguardo lo studio di fattibilità, che ha potuto visionare perché allegato alla richiesta di contributo, datato Aprile 2018, questo è articolato in due lotti, il primo riguarda gli interventi alla copertura, assolutamente urgenti, per evitare che le infiltrazioni creino danni maggiori, relativamente al progetto rileva come non riporti: quello che intende fare, il fabbisogno della scuola, l'indagine storica, fondamentale trattandosi di un bene vincolato, il rilievo delle strutture.</p> <p>Ribadisce la necessità di rivederlo, approfondirlo, confrontandosi con Soprintendenza e Vigili del Fuoco, per gli interventi di prevenzione incendi.</p>
Colasio	<p>Rammenta come l'atto di indirizzo dell'Amministrazione sia chiaro, sottolinea il fatto che il "Selvatico" non può essere ostaggio della politica, ritiene inimmaginabile che un progetto di questa complessità non abbia avuto un confronto preliminare tra i vari soggetti interessati. Fa presente come la stessa Soprintendenza abbia auspicato la nascita di un tavolo tecnico di lavoro capace di produrre un progetto di qualità.</p> <p>Afferma che chiederà agli uffici di fissare un nuovo incontro operativo con i funzionari della Provincia, e solleciterà l'attuazione dell'intervento manutentivo alla copertura.</p> <p>Ritiene indispensabile che il bando fornisca vincoli, prescrizioni e sia aperto ai portatori di interesse e alla Soprintendenza. Auspica di poter essere operativi entro la fine di settembre.</p>
Presidente Ruffini	<p>Ringrazia e propone la convocazione di una nuova commissione con visita al Selvatico che veda la partecipazione di rappresentanti della Provincia. Chiude i lavori alle ore 16,46</p>

La Presidente della III Commissione
Daniela Ruffini

Il segretario verbalizzante
Valeria Ostellari